



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

CONGRESSO INTERREGIONALE LEGAMBIENTE PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

UN NUOVO AMBIENTALISMO PER UN ALTRO PROGRESSO

17/18 NOVEMBRE 2007

Fabbrica delle "e" – Gruppo Abele

Corso Trapani, 91/b TORINO

L'organizzazione, la struttura, il ruolo del nostro interregionale: verso un bilancio sociale

Valori e principi guida ai quali si ispira l'azione del nostro interregionale

Forti del fatto che per Legambiente l'impegno centrale resta quello di incidere sugli stili di vita per favorire una maggiore qualità ambientale e, di conseguenza, una migliore qualità della vita, la nostra sfida per i prossimi anni è quella di consolidare la presenza e l'azione di un ambientalismo che sappia proporsi come una delle chiavi indispensabili per costruire un mondo diverso e migliore.

Il motto che la nostra associazione ha fatto proprio "agire localmente pensare globalmente" sta a sottolineare come sia necessario rivolgere lo sguardo al futuro, ripensando ad azioni (del singolo, dei gruppi, ma anche delle istituzioni, delle dimensioni più allargate) che, all'interno dei processi di globalizzazione in atto, sappiano preservare le identità locali, le diversità culturali e la sostenibilità ambientale.

Altro punto fondamentale è la diffusione della conoscenza, considerata come il motore del cambiamento attraverso un processo di responsabilizzazione. Un sapere che sia tale deve essere, però, socializzato e accessibile a tutti.

Il nostro ambientalismo non si ferma alle politiche ambientali in senso stretto ma affronta temi dell'economia, dei diritti e della legalità; della scuola, dell'educazione, della scienza e ricerca; della coesione sociale e delle disuguaglianze, dell'immigrazione e integrazione, della guerra e della pace. Una coscienza ambientalista critica e scevra di sentimentalismi, ci induce ad assumere atteggiamenti oppositivi e vertenziali seppur accompagnati da proposte di dialogo volte all'individuazione di percorsi alternativi.

Dai valori, alla base della nostra associazione, derivano gli obiettivi politici e le strategie adottati dal nostro interregionale per raggiungerli. Il pensiero e l'azione del nostro agire accompagnano ed influenzano i processi di cambiamento, promuovendo la consapevolezza e la partecipazione dei cittadini alla difesa dell'ambiente e alla definizione della propria qualità della vita, per favorire una migliore organizzazione sociale. Le strategie messe in campo sono quelle inerenti ad un attento lavoro di ricerca e di analisi dei problemi di carattere ecologico, ambientale, territoriale e socio economico. Ma

anche di attenzione e vigilanza nella fase di definizione delle leggi e delle norme istituzionali e nel rispetto delle stesse da parte di tutti.

La comunicazione verso l'esterno

Gli interlocutori territoriali

Partendo dal presupposto che sempre più sta emergendo una maggiore e generalizzata attenzione alle tematiche ambientali da parte del cittadino, occorre rafforzare le nostre strategie comunicative, rendendo più chiaro e diretto al grande pubblico/cittadini/enti i principi del nostro agire associativo.

È fondamentale, per tale scopo, la realizzazione e diffusione di materiale scientifico, tecnico, politico, culturale, didattico e dare voce a questo organizzando momenti di confronto politico- culturale con seminari, convegni, assemblee, incontri, formazione.

Nell'era della comunicazione, considerando che i detentori degli interessi economici hanno a disposizione molte risorse e molti canali di persuasione, è strategico orientarsi alla facilità di comprensione e chiarezza del messaggio che vogliamo dare come associazione e saper gestire la diffusione dei saperi.

Per promuovere e governare il dialogo, è importante far crescere la capacità di interagire con il mondo della politica, dell'economia, delle imprese, della cultura, della cittadinanza attiva, per costruire alleanze e favorire l'occasione di contaminazioni positive, che abbiano la forza di proporre modelli alternativi solidi e credibili, anche negli ambiti e ambienti esterni alla nostra associazione.

È necessario curare la capacità, nei vari livelli dell'associazione, di essere riferimento del singolo cittadino, ma anche di essere interlocutore di soggetti più complessi (associazioni, sindacati, comitati) o istituzionali.

La peculiarità di Legambiente di saper proporre a realtà differenti percorsi fatti di iniziative, progetti e obiettivi condivisi è un punto di forza. Sempre di più la nostra azione deve dedicare attenzione ad intessere reti e costruire alleanze, per agire come soggetto autorevole e rappresentativo del territorio.

Nella sua azione territoriale il nostro Comitato Interregionale, al fine di rafforzare la propria mission, si avvale di strumenti progettuali volti all'intensificazione ed al consolidamento delle campagne nazionali e delle iniziative/progetti di carattere regionale e/o locale. L'utilizzo di questa tipologia di azioni, permette all'associazione di permeare tutti gli ambiti ed i livelli sociali stimolando il dialogo ed il confronto sui grandi temi socio ambientali.

Implementare il livello e la qualità progettuale della nostra rete interna pare pertanto un elemento imprescindibile per migliorare la capacità di risposta e partecipazione dei territori nei quali ci proponiamo.

Risulta dunque strategico condividere più strettamente la progettualità interna con i nostri responsabili di settore e con i Circoli stessi in modo da agevolare lo scambio di esperienze e buone pratiche e rafforzare la nostra mission..

Una progettualità di alto livello qualitativo in grado di attrarre doners e finanziatori ma che sappia contestualmente mantenere una piena indipendenza di azione; una progettualità chiaramente distinguibile dalle attuali proposte di soggetti d'impresa che, a vario titolo proprio in questo campo, talvolta cadono in una criticabile mercificazione delle questioni ambientali.

Grazie alla sinergia tra i differenti saperi della nostra associazione, al dialogo con gli stakeholder locali, all'implementazione delle reti e parternariati ed al miglioramento delle nostre capacità tecniche si intende dare maggiore forza alla nostra azione politica e alla crescita culturale, implementando campagne e iniziative.

La comunicazione interna: Punto d'incontro circoli, regionale, nazionale

Cura e attenzione ai circoli: rafforzare la collaborazione e il dialogo.

Il miglioramento e il rafforzamento della nostra rete associativa ha come diretta conseguenza il consolidamento di un costante dialogo tra la realtà locale dei circoli e il comitato interregionale.

In questa direzione il Comitato Interregionale diventa il **Luogo** di confronto, raccolta e coordinamento delle attività dei circoli per favorire il rafforzamento della rete locale e delle politiche associative. Lo **Spazio** in cui si elaborano strategie, scelte, iniziative che riportate sul territorio, possano agevolare l'azione anche del più piccolo circolo locale.

Un dialogo che permetta di modulare sul territorio le campagne e le iniziative restituendo ai circoli stessi il significato e l'opportunità che esse possono rappresentare per fare politica e costruire cultura.

Ad oggi sono 40 i circoli del nostro interregionale che come presidi territoriali accolgono le istanze provenienti dalle comunità locali, realizzano campagne ed iniziative, rispondono ai problemi posti dai cittadini.

Allo stesso modo diventa rilevante rafforzare ulteriormente il rapporto con il nazionale: l'affermazione e riconoscimento dei nostri percorsi e delle nostre peculiarità, come valore aggiunto alla Legambiente tutta.

Anche in questo caso implementare il dialogo in modo che i nodi del territorio assumano una valenza più ampia e che esempi di buona gestione e partecipazione siano riconosciuti, con le debite differenze, come riproducibili in altri territori.

Una maggiore connessione e un dialogo costruttivo tra regionale e nazionale ha come ricaduta un rafforzamento della realtà locale e nel contempo un accrescimento rappresentativo dell'associazione. Un esempio sono le campagne o iniziative proposte dal coordinamento nazionale e recepite e realizzate nei territori dai comitati regionali e dai circoli, plasmate sulle necessità e peculiarità dei contesti e ritrasmesse arricchite come un variegato ventaglio di esperienze di volontariato.

*Le campagne di **LEGAMBIENTE** realizzate dal nostro interregionale sono molte. Una serie di appuntamenti che si sviluppano, coinvolgendo i circoli locali, nel corso dell'anno.*

***Campagne di informazione e sensibilizzazione**, come **Mal'Aria**, che promuove la rivolta del popolo inquinato espressa dalle lenzuola antimog appese ai balconi; **Comuni Ricicloni**, che premia le comunità locali, amministratori e cittadini, che hanno ottenuto i migliori risultati nella gestione dei rifiuti; **Salvalarte**, dedicata ai beni culturali, che si propone di segnalare le emergenze monumentali più a rischio e di promuovere e valorizzare anche quei beni artistici così detti "minori"; **Settimana delle Aree Protette**, occasione d'incontro tra i cittadini ed i parchi; **Disimballiamoci**, sulla riduzione degli imballaggi; **Non Scherzare col Fuoco**, dedicata alla prevenzione degli incendi boschivi e la **Festa dell'Albero**, dedicata ai temi della tutela del patrimonio ambientale e ai bambini; la **Mappa della Primavera**, rivolta al monitoraggio delle fioriture in relazione ai cambiamenti climatici; **Cambio di Clima**, raccolta di firme e iniziative per il rispetto del protocollo di Kyoto; **Operazione Po**, campagna volta a sensibilizzare sui problemi del Grande Fiume facente parte di **Operazione Fiumi**.*

***Iniziative di volontariato ambientale** che coinvolgono centinaia di persone, come **Puliamo il Mondo**, **Nontiscordardimé Operazione Scuole Pulite** e **Cento Strade per Giocare**, una grande festa di piazza nata dall'esigenza di recuperare spazi di incontro pubblici. Ma anche **Piccola Grande Italia**, una campagna finalizzata alla valorizzazione dei numerosi piccoli comuni del nostro Paese e la **Biodomenica** per promuovere i prodotti tipici e biologici. La **Carovana delle Alpi** è invece la campagna estiva per il rilancio del patrimonio ambientale e culturale della montagna italiana, con un appuntamento invernale che è **Neve Diversa**. Per finire la neonata campagna **La Notte dei Rospì** che unisce sensibilizzazione, intervento diretto e monitoraggio degli anfibì e ha come obiettivo primario il salvataggio di questi durante il loro periodo di riproduzione.*

Il percorso del nostro interregionale in questi 4 anni

La struttura operativa

Dal congresso del 2003, che ha visto l'inclusione anche del territorio valdostano, ad oggi il nostro interregionale ha avviato un percorso di riorganizzazione della struttura operativa perseguendo il fine di rafforzare le politiche associative attraverso un maggiore e puntuale dialogo con le realtà locali.

In questa direzione, lo sviluppo delle attività, delle iniziative, dei progetti, il rilancio delle informazioni verso l'esterno, il divenire sempre di più un punto di riferimento per le politiche territoriali hanno determinato la necessità di implementare la struttura operativa, organizzativa e gestionale del nostro interregionale, andando ad individuare le funzioni che potessero garantire risposte efficaci e presenza costante .

Questo processo ci ha portato ad investire sulla continua formazione/informazione delle risorse umane che operano all'interno della struttura del nostro interregionale, accompagnandole in un percorso diretto all'acquisizione delle conoscenze, delle competenze, del metodo e dei linguaggi che Legambiente nella sua complessità esprime.

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

*Una particolare menzione va fatta per l'esperienza di servizio civile volontario, che si sta rivelando una buona modalità di avvicinamento di giovani motivati, che, senza grosse difficoltà, recepiscono dagli altri collaboratori i passaggi di consegne. Pur essendo ancora la struttura caratterizzata da un significativo turn over, l'inserimento avviene in una cornice di stabilità organizzativa e la motivazione sta sviluppando la capacità di passare conoscenza. Il SCN rappresenta un'ottima opportunità rivolta ai giovani per avvicinarsi a **Legambiente**.*

La finalità dei progetti presentati è quella di contribuire alla realizzazione di azioni e iniziative concrete volte a: divulgare informazione, accrescere la sensibilità ambientale e il senso civico, stimolare la curiosità verso luoghi meno conosciuti, sostenere interventi ambientali, creare occasioni di confronto e scambio, offrire opportunità di partecipazione, crescita e formazione.

Maggiori dettagli in merito sono riportati nel documento "Uno sguardo verso i giovani"

I percorsi di avvicinamento di queste persone sono stati e sono: il servizio civile volontario, i tirocini, gli stages e le saltuarie collaborazioni, inizialmente volontarie.

Opportunità che offrono ai giovani che si avvicinano alla nostra associazione di esprimere interessamento, propensione e disponibilità ad accogliere i nostri principi associativi.

Un valore aggiunto è dato dalla motivazione e dalla condivisione della mission di Legambiente che diventano le peculiarità di un percorso formativo e stanno a dimostrare come si possano coniugare realizzazione di obiettivi, assunzione di responsabilità, capacità e professionalità e passione associativa.

Tappa fondamentale è stata quella di individuare le aree su cui investire, in continuità con i punti di forza del progetto politico. I primi sforzi si sono concentrati in particolare sulla comunicazione e sulla costituzione dell'ufficio stampa, sulla gestione dell'area amministrativa e del found raising e in seguito si sono sviluppate anche altre competenze volte al rafforzamento dell'area scientifico-naturalistica, della valorizzazione del territorio, delle politiche educative e dei giovani.

Lo staff operativo risponde oggi ad una precisa organizzazione che prevede la distribuzione di compiti e mansioni che vanno dal coordinamento alla realizzazione di attività, campagne, progetti e convegni.

I soci in Piemonte e Valle d'Aosta in un percorso di crescita non solo numerico

L'operato dei Circoli basato principalmente sul lavoro volontario degli associati, arricchisce la nostra azione del valore aggiunto della gratuità.

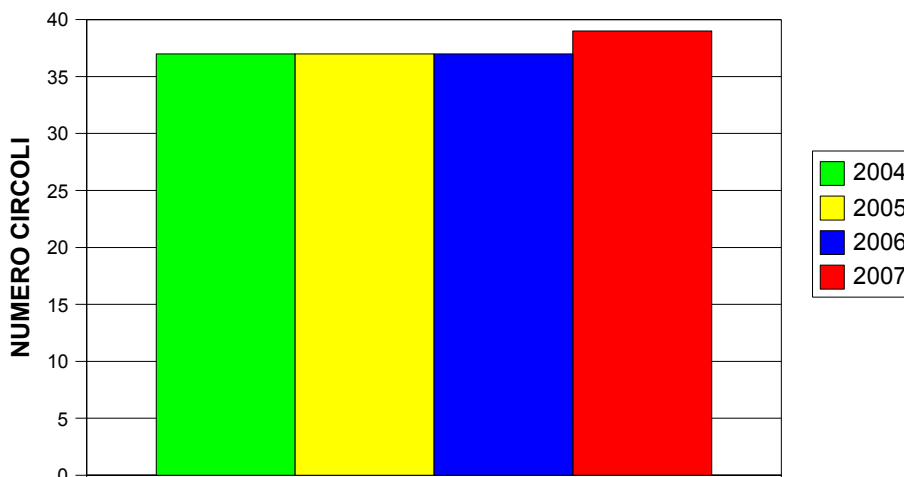
Veicolare concetti che implicano un radicale cambiamento della società, sulle basi del concetto di sostenibilità ambientale e giustizia sociale non è un passatempo, ma al contrario un compito molto impegnativo! Per continuare a trasformare questo sogno in realtà abbiamo bisogno di essere molti di più, assicurando una presenza territoriale che sia di per sé una garanzia di tutela, conoscenza e difesa del territorio. Per questo dobbiamo implementare i nostri sforzi per far crescere il tesseramento. I dati raccolti ci indicano che i soci dell'interregionale sono aumentati in questi ultimi anni di sole poche unità a fronte di un lavoro politico forte e coerente, testimoniato dalle tante battaglie sostenute e dalla crescita della struttura del Comitato stesso. Questo ci dice che lavoriamo tanto (di solito anche bene) ma che al contempo non siamo così attenti a raccoglierne i frutti.

	SOCI NAZIONALE	SOCI CIRCOLI	TOTALE ISCRITTI	NUMERO CIRCOLI
2004	596	1339	1935	37
2005	546	1397	1943	37
2006	445	1483	1928	37
2007	486	1491	1977	39

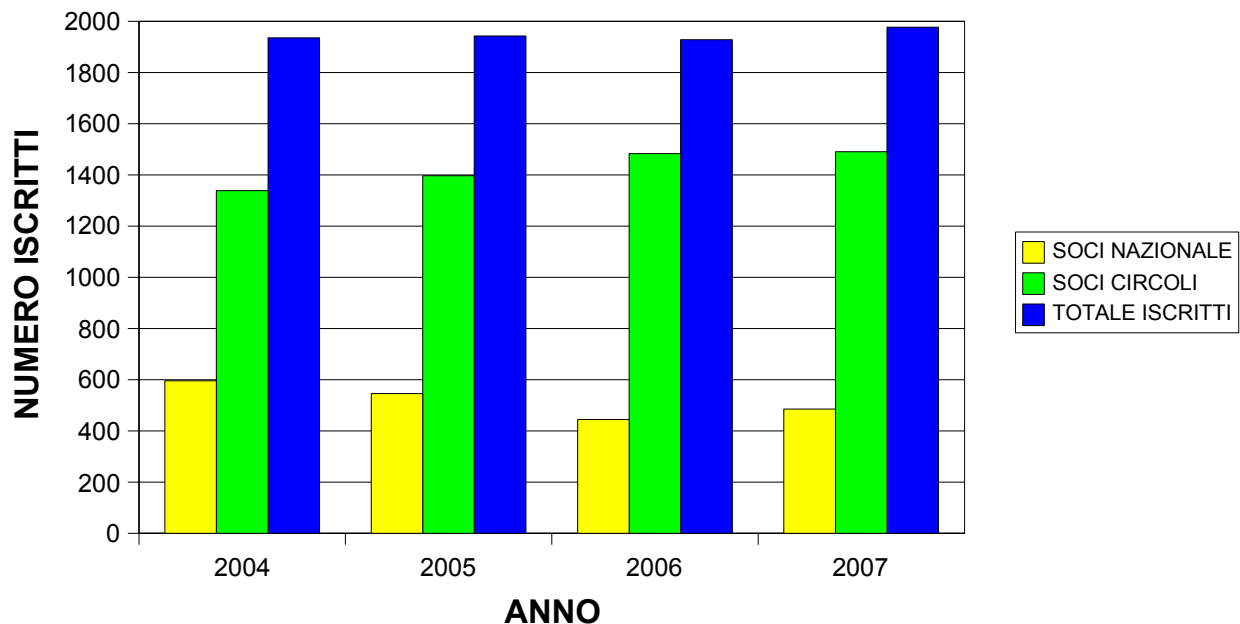
Avere più soci significa penetrare maggiormente il territorio; significa essere riconosciuti e tenuti in considerazione quando c'è da soppesare la forza politica delle nostre proteste o proposte; significa anche - e di questo ci dimentichiamo spesso - riuscire a trasmettere a chi si associa il messaggio del nostro impegno ambientale. Già il solo fatto di diffondere una rivista come La Nuova Ecologia, e ovviamente i suoi contenuti, presso un pubblico più vasto e non necessariamente informato sulle tematiche ambientali, potrebbe giustificare lo sforzo del tesseramento.

La proposta che facciamo è che ogni circolo si doti di una figura di **"responsabile soci"**. Seguire il tesseramento è impegnativo, richiede tempo ed energie ma fa crescere la forza del circolo insieme all'aumento dei soci: proviamo ad individuare una persona adatta a questo compito in ogni Circolo in modo che possa dialogare con la struttura interregionale, coadiuvando i Presidenti nell'impegno, non semplice, di gestione del circolo. Sommando i soci tesserati presso i Circoli con quelli iscritti direttamente al Nazionale abbiamo sul nostro territorio i seguenti dati:

ANDAMENTO CIRCOLI



ANDAMENTO ISCRITTI



La media attuale di soci iscritti è di circa 38 a Circolo. Possiamo fare di più?
Questa è una sfida che, parallelamente alle nostre battaglie sui territori, dobbiamo sostenere e vincere.

VERSO UN BILANCIO SOCIALE

Il Terzo Settore è definito come *“...quel complesso di istituzioni che all'interno del sistema economico si collocano tra lo stato e il mercato, ma non sono riconducibili ne all'uno ne all'altro; sono cioè soggetti organizzati di natura privata ma volti alla produzione di beni e servizi a valenza pubblica o collettiva”*. Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta O.n.l.u.s., collocandosi nell'ambito del Terzo Settore, produce beni e servizi che hanno una connotazione di natura diversa da quelli prodotti dallo Stato e dal Mercato, concorrendo alla realizzazione di un solidale ed equo sviluppo sociale. Non di meno è essenziale considerare che agli investimenti accordati alla nostra associazione occorre aggiungere il fattore moltiplicatore di “valore sociale creato” grazie all'impiego del volontariato ed alla filosofia “no profit”.

Alla luce di queste considerazioni si rende pertanto necessario monitorare gli effetti delle nostre azioni, in termini di programmazione, efficienza, ricaduta sul territorio realizzando nei prossimi anni il nostro BILANCIO SOCIALE, che andrà a completare il bilancio di gestione economica dell'associazione e ci permetterà più puntualmente di comunicare all'esterno il valore aggiunto che generano le nostre iniziative monitorando internamente l'efficienza ed efficacia le nostre modalità operative.

NOVEMBRE 2007
Nancy Campione
Paolo Fedi
Marilisa Schellino
Nadia Virtuoso